

ATTIVITÀ' SVOLTA GENNAIO – 1 SETTEMBRE 2014

BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI

Premessa

la prima parte del 2014 sé stata caratterizzata, come da programmazione iniziale, dalla realizzazione di due importanti e articolati appuntamenti dal forte valore *didattico, formativo ed esperienziale*: la **II Edizione della Scuola di Governo del Territorio SdGT Emilio Sereni**, e la **VI edizione della Summer School Emilio Sereni Storia del paesaggio agrario italiano**

L'Istituto Cervi, con la *Scuola di Governo del Territorio SdGT Emilio Sereni* e con la *Summer School Emilio Sereni Storia del paesaggio agrario italiano* si candida a luogo dove mettere a fuoco il difficile rapporto tra soggetti decisori e saperi esperti in materia di territorio, di educazione al valore del paesaggio, luogo dove produrre conoscenza professionale, capacità di movimento trasversale fra i diversi saperi settoriali, luogo dove costruire percorsi formativi caratterizzati da una salda competenza disciplinare, dall'apertura al territorio nazionale e internazionale, luogo che fa interagire studiosi, tecnici, amministratori, esperti di didattica e formazione, di valorizzazione territoriale, di beni comuni.

PROGRAMMA svolto

7 MARZO 2014 – Biblioteca Archivio Emilio Sereni

Presentazione della pubblicazione del saggio di Emilio Sereni, *I napoletani da «mangiafoglia» a «mangiamaccheroni». Note di storia dell'alimentazione nel Mezzogiorno*

Cena letteraria con menù a tema in occasione della presentazione della riedizione del saggio di Emilio Sereni *I napoletani da «mangiafoglia» a «mangiamaccheroni». Note di storia dell'alimentazione nel Mezzogiorno* con **Massimo Montanari** (storico italiano, docente ordinario di Storia medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, dove insegna anche Storia dell'alimentazione e dirige il Master europeo "Storia e cultura dell'alimentazione". Insegna anche all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. A livello internazionale uno dei maggiori specialisti di storia dell'alimentazione).

Dalla letteratura alla tavola: un viaggio nella storia dell'alimentazione del Mezzogiorno, dal Medioevo al 1800. Degustazione gastronomica del passaggio da «mangiafoglia» a «mangiamaccheroni»

2 – 30 MAGGIO 2014 – FOTOGRAFIA EUROPEA - REGGIO EMILIA

MOSTRA Segni del futuro. Il paesaggio agrario oggi

CIRCUITO OFF manifestazione internazionale Fotografia Europea

In collaborazione con Cassa Padana ed il supporto logistico del Circolo degli Artisti di Reggio Emilia, sono state esposte nella filiale di Cassa Padana di Via Emilia RE, quaranta opere a colori e

bianco/nero quale selezione dalle ben oltre 100 giunte da tutta Italia a seguito della call in occasione della V Edizione della *Summer School Emilio Sereni 2013, Concorso nazionale Premio Summer School Emilio Sereni*.

11 GIUGNO 2014 – Biblioteca Archivio Emilio Sereni

L'unione fa la forza. La collaborazione strategica fra GDO e fornitori.

Una iniziativa volta alla valorizzazione del territorio e dei percorsi di qualità nel comparto ortofrutta GDO, tra fornitori, produttori ed istituzioni che si sono incontrati in una giornata dedicata ai temi della territorialità, della produzione locale e della partnership strategica con la Grande Distribuzione Organizzata. Una tavola rotonda che si è interrogata sul futuro dell'ortofrutta in Italia e su come proporre le eccellenze territoriali al consumatore, per distribuire oltre che il prodotto il valore aggiunto della territorialità, della genuinità e della tradizione.

Hanno partecipato: Coop Italia, Coop Consumatori Nordest, Azienda agricola Cagna Ettore, Salfrutta azienda agricola zone vocate, Associazione Produttori Anguria reggiana

18 GIUGNO 2014 – Biblioteca Archivio Emilio Sereni

Presentazione della pubblicazione Paesaggi in trasformazione. Teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni

Nel 1961 il grande studioso Emilio Sereni pubblica Storia del paesaggio agrario italiano, un libro ancora caposaldo per la cultura italiana ed europea nell'indagare le trasformazioni agricole, politiche e sociali del territorio italiano. Sereni ha lasciato alla società civile, agli amministratori e gestori direttamente coinvolti nella trasformazione del territorio, la sua personale definizione di paesaggio agrario che è diventata ormai universale: *la forma che l'uomo, nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale.* Nuovi percorsi, nuove letture, nuove indagini danno fresca linfa al testo sereniano, e sono tutti raccolti in questo volume, seguendo l'articolata interdisciplinarietà tanto cara allo scienziato. Centocinquanta saggi di più di 160 studiosi, per la maggior parte italiani, provenienti da settori disciplinari e di ricerca anche molto diversi tra loro, legati a stretto filo dalla figura e dall'opera di Emilio Sereni, la cui eredità scientifica è pienamente attuale: tra queste pagine si può dire sia stata scritta quella Storia del paesaggio agrario italiano "del secondo Novecento e dell'inizio del secondo millennio" interrotta nel 1961.

Hanno dato vita alla giornata: **Luisa Bonesio** Società dei Territorialisti, *Il valore del paesaggio*, **Massimo Quaini** Università di Genova, *Emilio Sereni un'eredità complessa e difficile*, **Marco Tamaro** Direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso, *Luoghi di valore*, **Anna Sereni** figlia di Emilio con una testimonianza, **Rossella Cantoni** Presidente dell'Istituto Cervi, **Gabriella Bonini** e **Chiara Visentin** curatrici della pubblicazione.

1 SETTEMBRE 2014 – Piombino (Livorno)

Partecipazione, con un saluto e una relazione introduttiva da parte di Gabriella Bonini, alla *Scuola estiva della Società dei Territorialisti* promossa congiuntamente alla *Summer School Sereni* allo scopo

di valorizzare l'offerta complessiva come riprova di un nuovo e necessario interesse per le tematiche paesaggistiche e territoriali. Questa prima edizione della Scuola dei Territorialisti, diretta da Alberto Magnaghi (Università di Firenze) è stata incentrata sul tema della bioregione, e si è posta come inizio di un ciclo formativo sul territorio e sui processi di territorializzazione.

Le due iniziative hanno rappresentato nel loro insieme una duplice opportunità per una ampia schiera di ricercatori, docenti, pianificatori e amministratori: più territoriale la prima, più orientata agli aspetti paesaggistici ed agrari la nostra.

MOSTRA Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni

Durante questa prima parte dell'anno la Mostra ha avuto un percorso di esposizione in diverse città in occasione di manifestazioni culturali e anniversari.

La mostra, nata nel 2011 in occasione delle Celebrazioni sereniane per il 50esimo dalla pubblicazione di *Storia del paesaggio agrario italiano* (E. Sereni Laterza 1961), è stata ora riproposta in un formato più fruibile in modo che la lezione di questo grande studioso nel campo delle scienze storiche e geografiche possa trovare una maggiore diffusione e fruizione da parte del largo pubblico, oltre a permettere di venire a conoscenza del grande patrimonio di libri e materiali di studio nel campo della storia dell'agricoltura e dei paesaggi rurali che Emilio Sereni ha lasciato al Cervi nella Biblioteca e nell'Archivio a lui dedicati.

Le tappe:

9-10-11 APRILE 2014 – VI° Congresso Nazionale FLAI-CGIL - Cervia

Esposizione in occasione del VI Congresso Nazionale Flai-Cgil a Cervia (Ravenna).

Nell'occasione è stato anche ripresentato il volume/catalogo *Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni* che accompagna la mostra

Mese di Maggio 2014 - Rettorato dell'Università di Torino

La Mostra è stata esposta al Rettorato dell'Università di Torino, Sala Principi d'Acaja. L'iniziativa è avvenuta in collaborazione con l'Associazione Museo dell'Agricoltura del Piemonte. La giornata inaugurale è avvenuta il 9 maggio 2014 con i saluti di benvenuto di **Gianmaria Ajani** Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino, **Valter Giuliano** Presidente Associazione Museo dell'Agricoltura del Piemonte e le relazioni di **Carlo Alberto Gemignani** Novità di metodo ed efficacia storiografica nell'opera di Emilio Sereni e di Gabriella Bonini La ricerca di Emilio Sereni tra memoria e attualità

Mese di Giugno 2014 - Università di Scienze gastronomiche Pollenzo (CN)

La Mostra è stata esposta al Pollenzo (Cuneo) presso la sede dell'Università di Scienze gastronomiche

in occasione del decennale di questa sede universitaria, alla presenza di **Carlo Petrini** Presidente di Slow Food Internazionale e del rettore, prof. **Piercarlo Grimaldi**.

Mese di Luglio 2014 - Leno (BS)

La Mostra è stata esposta al Leno (Brescia) in occasione della Fiera di S. Benedetto Arte e Sapori biologici. La presentazione è avvenuta con il Direttore di Cassa Padana **Luigi Pettinati** e la Presidente del Cervi **Rossella Cantoni**.

26 – 30 AGOSTO 2014 – Biblioteca Archivio Emilio Sereni

Summer School Emilio Sereni, Storia del paesaggio agrario italiano

VI Edizione

Il paesaggio agrario: letture e interpretazioni

L'edizione di quest'anno della *Summer School Emilio Sereni* ha confermato essere una tra le più significative esperienze italiane sul paesaggio, e si è distinta per l'ancoraggio delle tematiche paesaggistiche alla prospettiva storica, connettendo le trasformazioni delle epoche passate con la gestione del paesaggio e gli scenari futuri.

Questa **VI edizione** ha perseguito l'obiettivo di promuovere, sul piano culturale e scientifico, la conoscenza del paesaggio agrario, inteso come la dimensione visibile del territorio rurale, di cui è l'espressione, e che affonda le origini nell'articolata combinazione fra le connotazioni naturali, i processi agricoli, le dinamiche socio-economiche, gli insediamenti umani e gli effetti delle scelte politico-amministrative. Basandosi su un approccio multidisciplinare - dalla storia all'urbanistica, dalla geografia alla sociologia, dalle scienze agrarie all'economia e all'antropologia - la VI *Summer School Emilio Sereni* si è rivolta in primo luogo ai soggetti impegnati a vario titolo nello studio e lettura del territorio, nelle politiche locali e regionali di pianificazione, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali, nelle strategie e pratiche di sviluppo delle aree rurali, nelle attività produttive agricole e multifunzionali.

È stato privilegiato l'aspetto analitico e interpretativo, con l'intento anche di mettere a punto una metodologia interdisciplinare come fondamento della conoscenza/coscienza paesaggistica che possa proiettare la sua utilità in campo culturale, politico-amministrativo e socio-economico. L'accento si è spostato sul percorso che dai processi conoscitivi risale alle complessive determinanti per assumere piena consapevolezza del paesaggio come espressione dell'identità socioculturale di una comunità e della sua evoluzione, cui si connettono coerenti strategie e politiche di valorizzazione e tutela in ambito rurale.

La struttura e il metodo

Questa edizione ha proposto un percorso molto articolato, composto da modalità diverse ed integrate, allo scopo di costruire un paradigma e strumenti interdisciplinari per la lettura, interpretazione e valorizzazione dei paesaggi agrari. Si è trattato di lezioni frontali, seminari e laboratori didattici per approfondire e sperimentare, in una feconda interazione tra di loro e con docenti e tutor, letture e interpretazioni del paesaggio agrario per arricchire i propri profili scientifici e/o professionali di studiosi e operatori impegnati nei diversi campi: della formazione, dell'amministrazione pubblica, della consulenza, delle attività in ambito rurale (agricoltura, turismo, ecc.), del governo del territorio, della promozione dei beni culturali.

La Summer School si è aperta e chiusa con lezioni magistrali a introduzione e sintesi di alto profilo dei temi e delle finalità di questa edizione. Nelle giornate centrali ogni area tematica è stata sviluppata in una delle lezioni del mattino, in sessione plenaria, cui è stato abbinato nel primo pomeriggio un seminario specifico di approfondimento nel quale ogni corsista ha avuto la possibilità di un confronto ravvicinato con il docente. La lezione ha comunicato ai partecipanti le acquisizioni disciplinari fondamentali e ha individuato sia i problemi sui quali concentrare l'attenzione ed effettuare i necessari approfondimenti sia le connessioni interdisciplinari, preparando così il terreno sia al corrispondente seminario che al connesso laboratorio. Nella seconda parte del pomeriggio, sono stati allestiti, in parallelo per ogni tematica, e a cura dei tutor della scuola o degli stessi docenti, i laboratori per l'approfondimento/sperimentazione di taluni aspetti/campi applicativi della tematica di riferimento. Ognuno dei campi esplorati è quindi stato trattato in una lezione, in un seminario ed in un laboratorio.

Un momento importante sono state le **uscite sul territorio**, escursioni all'**Ecomuseo delle Valli Oglio Chiese** e al **Mupac**, il Museo dei paesaggi di terra e di fiume di Colorno, e una giornata dedicata all'arte, con visita guidata della **Reggia di Colorno** e di **Palazzo Te** e **Palazzo Ducale** a Mantova, alla scoperta di diverse modalità di valorizzazione e patrimonializzazione del paesaggio storico e dei suoi manufatti architettonici. In queste occasioni, attraverso un'applicazione integrata degli approcci e degli strumenti trattati nelle giornate precedenti, è stato dunque proposto un percorso che dalla lettura del paesaggio ha portato al territorio sottostante, all'ecomuseo, all'arte, alle produzioni tipiche, tutti elementi concorrenti alla determinazione di un territorio/paesaggio identitariamente percepibile.

Ulteriori occasioni di dibattito e di approfondimento sono state, infine, offerte da tutta una serie di **iniziative collaterali** miranti a favorire, attraverso il confronto di saperi ed esperienze diverse, la costruzione culturale di una conoscenza e consapevolezza del paesaggio agrario come grande patrimonio di tutti i cittadini. Tra queste, la Seconda Edizione un *Premio Nazionale* con relativa mostra fotografica sul tema "*Segni di futuro nel paesaggio agrario*", organizzato in collaborazione con il Circolo degli Artisti di Reggio Emilia e con l'Accademia d'Arte Fotografica Europea; un'esposizione a cura di Legambiente Emilia Romagna dal titolo "*Come mi vedi. La bellezza di un paesaggio che scompare*", che ha affrontato la delicata questione della cementificazione e del consumo incontrollato di suolo agricolo; una mostra dal titolo "*I punti di vista e le vedute di città dal XIII al XX secolo*", nella quale trentasei studiosi hanno indagato il tema delle vedute di città nel rapporto tra spazio fisico e

raffigurazione astratta, intesa come un “progetto di immagine” delle singole realtà urbane; l’esposizione permanente “*Paesaggi agrari: l’irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni*”, itinerario iconografico e documentario nel percorso di vita e di pensiero e nel metodo di lavoro del celebre storico dell’agricoltura; e le installazioni di Land Art “*I Riposatoi d’Italia*” a cura dell’artista Antonella De Nisco, coordinatrice del LAAI, il Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante, oltre a videoproiezioni, serate di canti popolari, presentazioni di libri e cene sociali.

Un particolare sforzo è stato infine dedicato a costruire le condizioni per favorire la **continuità dei processi di approfondimento** avviati in questi cinque giorni della School; una sorta di continuazione, seppure a distanza, in particolare dei laboratori, laddove maggiore è lo sforzo creativo e il coinvolgimento dei partecipanti. I loro contributi, come quello delle relazioni dei docenti, nella collana *Quaderni dell’Istituto Cervi*.

E in linea con questa azione, in uno dei momenti dell’ultimo giorno della School è stato presentato il **n.18 della Rivista «TERRITORI»** (editori Compositori, Bologna) con i materiali della V Edizione dedicata al *XXI Secolo: Trame passate, segni futuri*, svoltasi dal 28 agosto all’1 settembre 2013. Il tema della ricerca scientifica e didattica affrontato dal dossier è stato pertanto quello del Paesaggio tra passato e futuro mettendo a frutto, a fini culturali, didattici e politici, la conoscenza storica dei caratteri e delle trasformazioni del paesaggio agrario italiano dal secondo Novecento all’attualità. La rivista «*TERRITORI*» *Strumenti interdisciplinari per la valutazione, la programmazione e la gestione delle risorse ambientali* (Direttore: Andrea Ponzellini; Condirettore: Alessandra Furlani) è un bimestrale dedicato a valutazione, programmazione e gestione delle risorse ambientali; continua la tradizione di «*Genio Rurale*» ed «*Estimo*» e connette l’innovazione scientifica con le esigenze concrete del professionista tecnico e del progettista impegnato nei vari contesti territoriali ed ambientali, favorendo la formazione continua.

La presente Edizione è avvenuta in **Convenzione scientifica** con:

Università degli Studi di **Bari**, Centro di Ricerca Interuniversitario per l’Analisi del Territorio – CRIAT; Università degli Studi di **Bologna**, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (per attività di tirocinio); Università degli Studi di **Bologna**, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DISTAL); Università degli Studi di **Cagliari**, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura – DICAAR; Università degli Studi di **Catania**, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura; Università degli Studi di **Foggia** – Scuola di Dottorato “*Le culture dell’ambiente, del territorio e dei paesaggi*”; Università degli Studi La Sapienza di **Roma** – Dipartimento di Architettura e Progetto; Università degli Studi La Sapienza di **Roma** – Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio; Università degli Studi di **Modena e Reggio Emilia**, Dipartimento **BIOGEST_SITEIA**; Università degli Studi di **Modena e Reggio Emilia**; Università degli Studi del **Molise**; Università degli Studi di **Pavia**, Centro di Ricerca interdipartimentale per la Didattica dell’Archeologia classica e delle Tecnologie antiche – CRIDACT; Università degli Studi di **Pisa**, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere; Università degli Studi di **Sassari**, Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica - Architettura ad Alghero; Associazione Culturale **Lavangaquadra** (*Nova Arcadia*), Roma; Associazione Nazionale Centri Storico Artistici (**ANCSA**), **Gubbio**; Centro

Internazionale di Studi per la Storia della Città, **Vetralla (VT); Centro Studi Città e Territorio Associazione culturale, Follonica, Grosseto**; Istituto di Ricerca sul Territorio e l'Ambiente **LEONARDO, IRTA, Pisa**; **Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), Roma**

L'edizione ha avuto il **patrocinio e/o collaborazione** di:

Ministero per i Beni e le Attività culturali; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Regione Emilia Romagna; Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; Istituto per i Beni Culturali IBC della Regione Emilia-Romagna; Provincia di Reggio Emilia.

e inoltre:

Accademia d'Arte Fotografica Europea; AICI/Associazione delle Istituzioni Culturali Italiane; ANCI/Associazione Comuni Italiani; Archivio Osvaldo Piacentini Reggio Emilia; ARPA, Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna; Associazione cibo per tutti Kuminda; Associazione Comuni Virtuosi; Associazione culturale d'Al Campi Rossi; Associazione Culturale MonsanoCult (Ancona); Associazione Historia Ludens, Bari; Associazione Museo dell'Agricoltura e del Piemonte; Associazione Rurali Reggiani RuRe; BOOREA Società cooperativa; CAIRE Urbanistica Reggio Emilia; Circolo degli Artisti di Reggio Emilia; Cittaslow International; CLIO '92_Associazione di Insegnanti e Ricercatori sulla didattica della Storia; Coldiretti Reggio Emilia; Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia; Confagricoltura Emilia Romagna e Reggio Emilia; Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.), Roma e Reggio Emilia; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Reggio Emilia; FIAB, *FIAB* - Federazione Italiana Amici della Bicicletta; FLAI/CGIL Federazione Lavoratori Agro-Industria; ICOMOS_International council on monuments and sites, Consiglio Nazionale Italiano dei Monumenti e dei Siti; Italia Nostra; Legambiente Emilia Romagna; Master in *Catalogazione e accessibilità del patrimonio culturale*, Università di Modena e Reggio Emilia; Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Modena; Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Reggio Emilia; Ordine e Fondazione Architetti Modena; Ordine e Fondazione degli Architetti Reggio Emilia; Salviamo il Paesaggio; SdT_Società dei Territorialisti; SISSCO Società Italiana per lo studio della Storia Contemporanea; Slow Food Emilia-Romagna; Società Geografica Italiana.

17 docenti: Rossano Pazzagli Università del Molise, Emiro Endrighi e Gabriella Bonini Università di Modena e Reggio Emilia, Paolo D'Angelo, Università di Roma Tre, Mauro Agnoletti, Università di Firenze, Fabio Pollice Università del Salento, Carlo Tosco Politecnico di Torino, Carlo Ferrari e Giovanna Pezzi Università di Bologna, Tiziano Tempesta Università di Padova, Luciano De Bonis e Cecilia Zamponi Università del Molise, Pietro Clemente Università di Firenze, Luigi Costanzo e Alessandra Ferrara Istat Roma, Mario Calidoni, Ispettore scolastico, Luca Mercalli Presidente della Società Meteorologica Italiana. **9 Università rappresentate** più Istat e Società Meteorologica.

L'apertura e inaugurazione è avvenuta alla presenza del Ministro delle Politiche agricole e forestali On.le **Maurizio Martina**

Direttori: Emiro Endrighi e Rossano Pazzagli

Comitato Scientifico: Gabriella Bonini, Antonio Brusa, Emiro Endrighi, Rossano Pazzagli e Carlo Tosco

Segreteria organizzativa: Emiliana Zigatti

64 iscritti provenienti da 29 città: **Venezia, Torino, Mantova, Cuneo, Brescia, Ascoli Piceno, Reggio Emilia, Bologna, Milano, Siena, Roma, Ancona, Vicenza, Padova, Pisa, Parma, Bari, Cagliari, Milano, Piacenza, Isernia, Genova, Terni, Cosenza, Avellino, Campobasso, Alessandria, Ferrara, Mantova** (**14 regioni:** Veneto, Piemonte, Lombardia, Marche, Abruzzo, Molise, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Sardegna, Liguria, Umbria, Campania)

5 giornate per un totale di **45 ore di attività in presenza.**

Sono state bandite 5 **Borse di Studio** per studenti di età inferiore ai 35 anni iscritti a corsi di Laurea Magistrale, Scuole di Specializzazione, Dottorati, PhD e Master e assegnate in base ai percorsi formativi e/o esperienze attinenti alle discipline della Summer School. Tali borse sono state sostenute economicamente da sponsor.

Essendo l'Istituto Alcide Cervi accreditato dal MIUR come Ente per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale docente delle Scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale con prot. n.° AOODGPER. 6491, decreto del 03/08/2011, ed inoltre avendo rinnovato con l'Ufficio Scolastico Regionale a decorrere dal 24-07-2013, prot. n. MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE(I).0012437, il Protocollo d'Intesa per gli aa.ss. 2013/2014 e 2014/2015, **gli insegnanti** hanno ottenuto **l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio** ai sensi degli articoli 64 e 67 del CCNL 2006-2009.

Per i frequentanti appartenenti agli **Ordini professionali degli Architetti e degli Agronomi** è stata ottenuta l'acquisizione di **Crediti professionali** (15 C.F.P. per gli Architetti e 5 C.F.P. per gli Agronomi). **A tutti i partecipanti è stato rilasciato l'attestato di frequenza.**

La frequenza alla Scuola può costituire titolo per il riconoscimento di eventuali C.F.U. secondo quanto previsto dai singoli Atenei.

SCUOLA DI GOVERNO DEL TERRITORIO SdGT Emilio Sereni

II Edizione

CITTÀ E TERRITORIO FRA RICOSTRUZIONE E RIGENERAZIONE

aprile maggio 2014

La Scuola di Governo del Territorio Emilio Sereni per l'anno 2014 ha inteso richiamare l'attenzione di tecnici, amministratori e cittadini sui temi salienti della progettazione e della gestione delle trasformazioni che coinvolgono il sistema insediativo regionale e nazionale.

Seguendo quest'ottica, il punto centrale della riflessione non poteva non focalizzarsi sul quadro complessivo delle esperienze che progettisti e amministrazioni pubbliche stanno affrontando a proposito della ricostruzione delle zone colpite dall'evento sismico che nel maggio 2012 ha sconvolto l'Emilia e che si declina attraverso due problematiche peculiari: l'attenzione per la ricostruzione dei centri storici (o, più in generale, dei centri urbani) e le forme del paesaggio rurale.

Su questi temi si sono articolati moduli distinti, strutturati in modo da collegare la trattazione di temi di carattere generale (attraverso conferenze, relazioni e tavole rotonde) e il confronto su esperienze ed esempi di rigenerazione urbana che hanno preso corpo in diverse città e territori, in ambito regionale e nazionale. Si è teso in questo modo a stabilire una relazione stretta fra la riflessione urbanistica e le concrete pratiche della progettazione urbana, in un dialogo concreto fra specialisti e iscritti al corso che si fonda su un'interazione capace di affrontare sul piano disciplinare e operativo i temi trattati: lo spazio del question-time ha caratterizzato e connotato in questo senso la Scuola di Governo del Territorio quale momento concretamente operativo e formativo.

1° MODULO

A) GIORNATA SEMINARIALE

RICOSTRUIRE IL PAESAGGIO RURALE

4 aprile 2014 – mattino, saluti istituzionali; a seguire: *Trasformazioni sostenibili del paesaggio rurale*, conferenza introduttiva di Roberto Gambino (Politecnico di Torino); *Linee-guida per la salvaguardia del patrimonio rurale* Barbara Marangoni (consulente Regione Emilia-Romagna); *Paesaggi rurali e forme di produzione* Paolo Zappavigna (Università di Bologna); *Progettare il "peri-urbano"* Michele Alinovi (Politecnico di Milano).

Question-time: dialogo e interazione fra i partecipanti e gli esperti

Pomeriggio: Quale ricostruzione nelle zone rurali: tavola rotonda, coordina: Sandra Losi (Ordine Architetti Modena); partecipano: Michele Alinovi, Barbara Marangoni, Paolo Zappavigna, Antonella Baldini (Sindaco di Camposanto), Barbara Bernardelli (Sindaco di Reggiolo), Filippo Molinari (Sindaco di Medolla)

2° MODULO

A) GIORNATA SEMINARIALE

EXPO-PAESAGGIO: MOTORE DI SVILUPPO ECONOMICO

11 aprile 2014 – mattino: introduzione e saluti delle istituzioni: Fabio Pasqualini (Presidente AIAPP Triveneto ed Emilia-Romagna), Claudio Piva (Presidente Federazione Dottori Agronomi e Forestali Emilia-Romagna), Roberta Rivi (Assessore Agricoltura Provincia di Reggio Emilia), Marcella Minelli

(AIAPP), Daniele Evoli (Direttore ASSICOOPEMILIANORD) Rossella Cantoni (Istituto Cervi)

A seguire: *Valutare e comunicare il territorio* coordina: Anna Letizia Monti (Presidente AIAPP); partecipano: Mauro Ferraresi (IULM di Milano), Alessandra Castellini e Alessandro Ragazzoni (Università di Bologna), Piergabriele Andreoli (Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile)

Architetture e paesaggio: Il ponte di Millau, I ponti di Reggio Emilia con Marcella Minelli (AIAPP), Massimo Magnani (Comune di Reggio Emilia), Giuseppe Baldi (AIAPP), Andrea Oliva (architettura Ferrara); *Made in Italy: orgoglio e incertezze*: Ecologia Soluzioni Ambiente - Settore Ecologia, Cantine Medici, FAI; Giovani delegazione Reggio Emilia

Pomeriggio: Progetto, *valorizzazione e comunicazione del territorio* tavola rotonda. Introduce: Davide Papotti (Università di Pama); coordina Giorgia Iasoni (Soroptimist International, Club di Reggio Emilia) partecipano: Giuseppe Alai (Consorzio Parmigiano Reggiano), Ugo Baldini (CAIRE), Pietro Capitani (Comune di Frassinoro MO), Elena E. Davoli (Comune di Reggio Emilia), Gabriele Florindi (Sindaco di Sant'Angelo (PE) Cittaslow International, Davide Frascari (Confagricoltura Reggio Emilia), Albino Ivardi Ganapini (ALMA), International), Davide Frascari (Confagricoltura Reggio Emilia), Albino Ivardi Ganapini (ALMA), Stefano Landi (CCIAA Reggio Emilia), Pierluigi Saccardi (Prov. Reggio Emilia), Mauro Severi (Sviluppo Territoriale Unindustria), Laura Shiff (Regione Emilia-Romagna), Marcello Tedeschi (Università Modena e Reggio Emilia), David Zilioli (Comune di Reggio Emilia)

Al termine: *visita alla stazione Alta Velocità e ai ponti di Calatrava*. G. Baldi (AIAPP), A. Oliva (Politecnico di Milano), D. Zilioli (Comune di Reggio Emilia)

B) WORKSHOP ESPERIENZE DI MARKETING TERRITORIALE A CONFRONTO

12 aprile 2014 – mattino – *Introduzione* Marcella Minelli (AIAPP)

Esperienze a confronto di: Rita Bega (AIAPP), Andrea Di Paolo (Consulenza e Progettazione Ambientale, Paesaggistica, Tecnico-agraria, Michela Canova (Sindaco di Colorno), Giampietro Comolli (project leader UnPOxExPO), Maurizio Crasso (Harpo-Seic), Fabrizio Fronza (AIAPP), Veronica Gabrielli (Università Modena e Reggio Emilia), Gildo Spagnolli e Paola Spagnolli (AIAPP)

Pomeriggio: *visita a Colorno* (Giardino Ducale e ALMA) in occasione della giornata AIAPP "Giardini aperti" guidata da: Michela Canova (Sindaco di Colorno), Giuseppe Romanini (Assessore alla Cultura Provincia di Parma), Paola Cavallini (AIAPP), Albino Ivardi Ganapini (Presidente On. ALMA)

C) WORKSHOP (in collaborazione con AIAPP)

ESPERIENZA LABORATORIALE

16 aprile 2014 – mattino: Formazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di un progetto di promozione del territorio caratterizzato dalla presenza delle architetture di Calatrava (stazione AV e ponti)

Pomeriggio: conclusione dei progetti, presentazione e discussione in sessione plenaria

3° MODULO

A) GIORNATA SEMINARIALE

MODELLI PER LA RICOSTRUZIONE

09 maggio 2014 – mattino: *Modelli e strumenti di intervento per la ricostruzione* conferenza introduttiva Franco Mancuso (IUAV Venezia); *Esperienze di prevenzione e di ricostruzione nei centri storici* Irene Cremonini (INU); *Antichi edifici e rischio sismico* Stefano Storchi (Università di Parma)

Pomeriggio: *Question-time* dialogo e interazione fra i partecipanti e gli esperti

a seguire: *Le forme della ricostruzione* presentazione della ricerca ANCSA svolta per conto della Regione Emilia-Romagna, coordina: Stefano Storchi (Università di Parma), partecipano: Franco Mancuso, Irene Cremonini, Roberto Spagnolo (Politecnico di Milano), Fabrizio Toppetti (Università La Sapienza di Roma), Graziella Polidori (Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici province di Bologna, Modena, Reggio Emilia), Piero Orlandi (IBC Emilia-Romagna)

B) WORKSHOP

TRE CASI DI STUDIO: CONCORDIA, MIRANDOLA E FINALE EMILIA

16 maggio 2014 – mattino: *Il punto sulla ricostruzione dopo il terremoto dell'Emilia* Roberto Gabrielli (Regione Emilia-Romagna); *Il Piano della Ricostruzione per il Comune di Concordia sulla Secchia* esposizione dei temi e discussione in forma seminariale; *Il Piano della Ricostruzione per il Comune di Mirandola* esposizione dei temi e discussione in forma seminariale

Pomeriggio: *Il Piano della Ricostruzione per il Comune di Finale Emilia* esposizione del tema e discussione in forma seminariale; *Oggi, la ricostruzione* tavola rotonda, coordina: Stefano Storchi (Università di Parma), partecipano: Roberto Gabrielli, Carlo Marchini (Sindaco di Concordia)*, Maino Benatti (Sindaco di Mirandola)*, Fernando Ferioli (Sindaco di Finale Emilia)*, Carla Di Francesco (Direttrice Regionale Beni Culturali), Giorgio Benedetti (Consorzio Ricostruiamo)

4° MODULO

A) GIORNATA SEMINARIALE

SVILUPPO SENZA CRESCITA

23 maggio 2014 – Mattino: *Sviluppo senza crescita* conferenza introduttiva tenuta da Bruno Gabrielli (coordinatore del Comitato Scientifico ANCSA)); *La rigenerazione urbana nelle politiche regionali* Michele Zanelli (Regione Emilia-Romagna); *Strumenti attuativi per la rigenerazione urbana* Edoardo Preger (urbanista, esperto nel campo della rigenerazione urbana); *Il sistema delle imprese nelle politiche di rigenerazione urbana* Gabriele Buia (vice presidente ANCE)

Pomeriggio: *Question-time*, dialogo e interazione fra i partecipanti e gli esperti

A seguire: *L'urgenza di nuove politiche urbane*, tavola rotonda, coordina: Alessandro Tassi Carboni (Ordine Architetti Parma); partecipano: Alfredo Peri (assessore Regione Emilia-Romagna), Giuseppe Baracchi (Presidente Ordine Architetti di Piacenza), Guido Leoni (INU), Bruno Gabrielli, Gabriele Buia, Edoardo Preger

B) WORKSHOP

UN CASO DI STUDIO: IL PIANO PER LA DARSENA A RAVENNA

30 maggio 2014 – mattino: *Illustrazione del caso di studio* Francesca Proni, Leonardo Rossi (Comune di Ravenna); *Perchè un masterplan?* Stefano Storchi (progettista masterplan per la Darsena), esposizione del tema e discussione in forma seminariale

Pomeriggio: *Le analisi economiche alla base del masterplan* Elena Molignoni (Nomisma); *Le indicazioni progettuali della VAS* Tatiana Fontanesi (CAIRE), esposizione del tema e discussione in forma seminariale

A seguire: *Rigenerazione e gestione delle trasformazioni urbane*, tavola rotonda coordina: Walter Baricchi (Ordine Architetti Reggio Emilia); partecipano: Marina Dragotto (AUDIS), Anna Marson (assessore Regione Toscana - presidente ANCSA), Mario Piccinini (INU), Francesca Proni, Elena Molignoni, Leonardo Rossi

per gli Architetti: la partecipazione a seminari e workshop attribuirà “**crediti formativi professionali**” (CFP), in applicazione del vigente Regolamento di Formazione Permanente del CNAPPC e secondo la convenzione stipulata con AIAPP;

Per i Dottori Agronomi e Dottori Forestali: la partecipazione a seminari e workshop attribuisce “**crediti formativi professionali**” (CFP), in applicazione del vigente Regolamento di Formazione.

SdGT YOUNG

(Scuola di Governo del territorio per gli studenti delle Scuole Superiori)

In concomitanza con la *SdGT Emilio Sereni* rivolta agli adulti, sono stati attivati particolari e specifici **LABORATORI DIDATTICI** destinati alle classi quarte e quinte di Scuola Superiore di II grado, oltre a semplici attività di orientamento e conoscenza dell'ambiente circostante per le scuole di primo grado.

Per questi ultimi, negli spazi del Parco Agroambientale e della Biblioteca Sereni, le attività hanno cercato di approfondire la conoscenza del paesaggio circostante, sia nelle sue permanenze storiche sia nelle criticità del presente, e hanno fatto leva sul coinvolgimento, sulla partecipazione attiva e successivamente sulla riflessione.

Per gli studenti delle ultime classi delle Superiori, invece, si è cercato di farli partecipi in modo attivo e problematico ai temi e alle esperienze concrete sperimentati da ormai sette anni in giro per l'Italia dagli enti locali declinati: il governo del territorio, il valore del suolo, i problemi della ricostruzione dopo il terremoto, la rigenerazione ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, il problema energetico e le possibili soluzioni, la fitodepurazione, ecc.

Sono stati realizzati 4 laboratori: due con le classi quarte e quinte dell'istituto Tecnico Agrario Zanelli di Reggio Emilia e due con il Tecnico per Geometri “Einaudi” di Correggio.